

**Ugo Morelli “Umani e non umani. Noi siamo natura”**



**Ugo Morelli, Marco Aime, Guido Barbujani, Irene Borgna, Emanuela Borgnino, Federico Faloppa, Adriano Favole, Marco Paolini**

**“Umani e non umani. Noi siamo natura”**

**Dialoghi di Pistoia**

**Utet Libri**

[www.utetlibri.it](http://www.utetlibri.it)

Per anni l'essere umano si è illuso di essere sopra le parti, di essere “altro” rispetto al mondo naturale. Credendosi padrone dell'ambiente, si è assegnato la licenza di sfruttarne ogni risorsa a proprio esclusivo vantaggio. La crisi climatica che stiamo vivendo, però, ci mette oggi di fronte alla nostra vulnerabilità e alla nostra dipendenza dalle altre forme di vita, imponendoci di ripensare il rapporto con ciò che chiamiamo natura. Questo stesso termine, di solito impropriamente contrapposto all'idea di umano, nella sua origine etimologica rivela in realtà la nostra posizione di appartenenza: dal participio futuro di nascor, natura è “ciò che sta per nascere”, è la forza vitale che anima tutti gli esseri della Terra, noi compresi.

**Ilpostodelleparole.it**  
**7 febbraio 2024**

**Pagina 2 di 2**

Ascolta la conversazione con Ugo Morelli



Tra antropologia, linguistica, genetica e scienze cognitive, i sei interventi di questa antologia analizzano il nostro rapporto con ciò che non è umano: Marco Aime e Marco Paolini riflettono sul concetto di sviluppo e sull'urgenza di regolare l'uso dei beni comuni; Guido Barbujani si interroga su quale sia il momento in cui, nella storia, si può iniziare a parlare di umano, e su cosa esattamente ci caratterizzi; Irene Borgna descrive il fenomeno del ritorno dei grandi carnivori, che incrina la nostra onnipotenza e ci ricorda che non siamo padroni dappertutto; Emanuela Borgnino racconta di come le pietre, lungi dall'essere inerti, in molte culture sono considerate animate e mobili; Federico Faloppa e Adriano Favole intrecciano antropologia culturale e linguistica in un dialogo sull'interdipendenza tra l'essere umano e l'ambiente; infine, Ugo Morelli analizza i codici che regolano il nostro rapporto con il mondo, interrogandosi su come cambiarli e su che cosa ci stia frenando dal farlo. La Terra è il nostro bene comune: prendersene cura significa mettere in discussione i nostri modelli antropocentrici, convertendosi a un atteggiamento collaborativo e non più predatorio, per ritrovare quel tessuto finissimo di relazioni che ci lega a tutti i suoi abitanti.

In collaborazione con il festival Dialoghi di Pistoia [www.dialoghidipistoia.it](http://www.dialoghidipistoia.it)

Ugo Morelli (Grottaminarda, 19 Novembre 1951) è un saggista e psicologo italiano. Tra le sue ultime pubblicazioni ricordiamo: *Noi infanti planetari*, Milano, Meltemi 2017; *Eppur si crea*, Roma, Città Nuova Editrice, 2018; *Empatie ritrovate*, Milano, Edizioni S. Paolo 2019; *Virus. Il grande esperimento*, con Gianpaolo Carbonetto, Udine, KappaVu 2019; *Le passioni di Venere*, con Emanuela Fellin, Milano, Meltemi 2021; *Francesco Novara. Il lavoro non è più quello di un tempo*, Milano, GueriniNext 2021. Ha ricevuto il premio dell'Associazione Italiana Formatori per il libro *Incertezza e Organizzazione. Scienze cognitive e crisi della retorica manageriale* (edito da Raffaello Cortina) quale miglior libro dell'anno 2010.

**IL POSTO DELLE PAROLE**

**ascoltare fa pensare**

[www.ilpostodelleparole.it](http://www.ilpostodelleparole.it)